

MESSAGGIO NO. 25 /2009

**PIANO FINANZIARIO ED ECONOMICO 2009-2016 DELLA
CITTÀ DI MENDRISIO**

Al Lodevole Consiglio Comunale di Mendrisio,
Signori Presidente e Consiglieri,

Con il presente Messaggio vi sottoponiamo il piano finanziario ed economico 2009-2016 della nuova Città di Mendrisio. Esso si fonda sul bilancio aggregato del nuovo Comune al 1° gennaio 2009 e sui preventivi 2009 e 2010 della nuova Città. Considerato l'importante volume d'investimenti previsto nel piano delle opere prioritarie, il Municipio ha deciso di estendere la proiezione finanziaria fino al 2016. Questa soluzione consente di esaminare le ripercussioni della politica degli investimenti su un arco temporale più lungo.

Il piano finanziario non integra la seconda tappa del progetto aggregativo "Alto Mendrisiotto insieme con energia, dialogo e passione". Come anticipato nel Messaggio accompagnante il preventivo 2010, la votazione consultiva per questa seconda fase di studio è prevista per la fine del prossimo anno oppure all'inizio del 2011.

Prima di entrare nel merito delle cifre del piano finanziario, il Municipio ritiene opportuno ricordare alcune considerazioni sull'attuale congiuntura economica.

PREMESSA

Il 5 aprile 2009 è nata la nuova Città di Mendrisio. Dal profilo prettamente amministrativo, la costituzione del nuovo Comune è avvenuta in modo naturale garantendo a tutti i cittadini i servizi collettivi promessi nel progetto aggregativo. Per contro, dal punto di vista economico, vi sono delle incertezze che possono influenzare negativamente l'evoluzione finanziaria del nuovo ente locale: la crisi dei mercati internazionali finanziari e le sue ripercussioni negative sull'economia reale, nonché la forte pressione internazionale sul nostro sistema finanziario.

A partire del 2008 quasi tutte le economie dei paesi di vecchia industrializzazione sono entrate in un periodo di recessione. L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) rileva che molti paesi "si trovano o stanno per trovarsi, in una recessione durevole e con un'intensità che non si riscontra dall'inizio degli anni 80".

Purtroppo, tale evoluzione non ha risparmiato nemmeno la Svizzera. Infatti, Economiesuisse definisce il 2009 come un "anno orribile", anche se nel complesso il nostro paese dovrebbe registrare dei risultati migliori rispetto ad altri paesi, segnando soltanto una contrazione del Prodotto interno lordo (PIL) del 2.1%. Nel 2010 Economiesuisse pronostica un tasso di crescita del PIL elvetico dello 0.7%, un incremento che l'organizzazione definisce "modesto", ma migliore rispetto a quanto pronosticato a inizio estate.

L'OCSE stima, complice la debolezza della congiuntura internazionale, una crescita più moderata delle esportazioni svizzere rispetto al passato.



Il settore finanziario, che genera il 12.5% del PIL, non potrà contribuire alla crescita e anche le multinazionali attive in altri comparti guadagneranno meno.

L'OCSE prevede pure delle difficoltà anche per gli enti pubblici, essi dovranno confrontarsi nei prossimi due anni con una certa contrazione degli introiti fiscali.

Per quanto riguarda l'economia cantonale, stando alle indicazioni degli osservatori economici (Bak e Kof), anche il Ticino sta attraversando un periodo di vera recessione.

L'economia ticinese, dopo aver conosciuto incrementi del PIL reale di oltre il 3% annuo nel periodo 2004-2007 e aver registrato nel 2008 un netto rallentamento, subirà nel 2009 una contrazione del PIL dell'1.7%.

Nel 2010 è prevista una timida ripresa con un tasso di crescita del PIL cantonale dello 0.4%.

La regione di Mendrisio ed in particolare il vecchio Comune di Mendrisio hanno conosciuto, a partire dal 2002, una forte crescita economica. La regione è stata una delle più dinamiche della Svizzera e, con Lugano, ha rappresentato uno dei motori della crescita cantonale. I risultati di questa evoluzione sono visibili in alcuni dati significativi. La città conta oggi quasi 12'000 abitanti e ca. 11'000 posti di lavoro. Il gettito base delle persone giuridiche, solo per il precedente Comune di Mendrisio, è passato da CHF 4.8 mio del 2001 a CHF 17.8 mio del 2007. Anche per il 2008, anno d'inizio della crisi congiunturale, il gettito base delle persone giuridiche è al momento a CHF 8.2 mio. I dati fiscali per quest'ultimo anno sono ancora molto parziali, perché vi sono molte società che non sono state tassate.

In pratica il gettito delle persone giuridiche è aumentato di oltre il 370% in questi 8 anni. Inoltre la sua importanza relativa sul gettito complessivo del Comune è passata dal 25% del 2001 al 48% del 2007.

Il Piano finanziario 2009-2016 mette però in luce le preoccupazioni del Municipio sulla probabile evoluzione economica del nostro Borgo. Infatti il Municipio, vista la difficile situazione congiunturale, ha rivisto al ribasso la stima delle entrate fiscali rispetto agli ultimi dati disponibili presso l'amministrazione comunale. La prospettata erosione delle entrate genera alcune difficoltà sul conto di gestione corrente, che il Municipio auspica essere solo a carattere transitorio e legate al difficile momento congiunturale.

Sebbene il gettito fiscale del Comune non dipende direttamente da quello del settore bancario o del mondo fiduciario, il Municipio è fortemente preoccupato della pressione internazionale esercitata sul nostro sistema bancario e finanziario. Tale disagio può tradursi in difficoltà occupazionali per il nostro Cantone e in ulteriori fonti di rallentamento dell'economia ticinese. Occorrerà quindi per il nostro paese, ma anche per il nostro Comune, rimanere attrattivi dal punto di vista fiscale, allo scopo di continuare ad esercitare una funzione strategica nel triangolo insubrico.

A tale proposito il Municipio auspica di mantenere inalterata la pressione fiscale comunale per tutta la presente legislatura. Questa misura è in linea con quanto sancito nel progetto aggregativo. L'odierno clima di grande incertezza circa la situazione congiunturale, spinge l'Esecutivo ad un maggior impegno e tempestività nel monitorare attentamente l'evoluzione finanziaria del Comune e aggiornare la relativa pianificazione economica.

Con il presente Messaggio, il Municipio presenta anche il piano delle opere prioritarie. Esso prevede un programma ambizioso. L'investimento netto medio annuo ammonta a oltre CHF 12.5 mio. Ad ogni modo, la politica delle opere prioritarie del nostro Comune è sempre stata contraddistinta da una certa ciclicità: dopo una fase di forte espansione degli investimenti, è sempre seguito un periodo di consolidamento della situazione finanziaria del Comune. Questo saggio modo di agire ha permesso al Comune di Mendrisio, in quest'ultimo decennio, di meglio profilarsi come polo regionale della nostra regione.



Il piano finanziario 2009-2016 è elaborato sulla base del bilancio aggregato al 1° gennaio 2009 e dai preventivi 2009 e 2010. Per l'anno in corso il bilancio preventivo è parzialmente aggiornato sulla base di un primo pre-consuntivo 2009.

PIANO FINANZIARIO E ECONOMICO 2009 - 2016

L'art. 156 LOC sancisce l'obbligo per il nostro Comune di allestire un piano finanziario. Lo stesso deve contenere le seguenti indicazioni:

- spese e ricavi della gestione corrente;
- investimenti;
- fabbisogno finanziario e possibile finanziamento;
- evoluzione del patrimonio, dei debiti e del capitale proprio.

La pianificazione finanziaria in discussione si articola dunque su tre piani di dettaglio principali, ai quali si allacciano ulteriori dettagli. Questi tre documenti sono: il conto di gestione corrente, il conto degli investimenti e il conto patrimoniale.

Come ogni proiezione, anche questa si basa su ipotesi di lavoro ben precise, dalle quali dipendono naturalmente le valutazioni che sono in seguito presentate.

Parametri di base

Il capitolo parametri di base illustra le principali ipotesi di lavoro adottate nel piano finanziario economico.

Le proiezioni del conto di gestione sono legate a delle previsioni circa la possibile evoluzione della congiuntura economica che caratterizza il periodo della pianificazione finanziaria. Questi parametri riguardano: la crescita della massa salariale, l'inflazione, i tassi d'interesse ed infine i prelievi di alcuni contributi cantonali.

La tabella relativa alle ipotesi di lavoro non mostra nessun pronostico, ad eccezione dei tassi d'interessi sui nuovi debiti a medio lungo termine per le gestioni 2009 e 2010, perché il piano finanziario riprende i dati presentati con i rispettivi preventivi della Città.

Anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Inflazione e crescita massa salariale			1,50%	1,50%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%
Inflazione			1,00%	1,00%	1,50%	1,50%	1,50%	1,50%
Tasso interesse debiti a corto termine			2,00%	2,50%	3,50%	4,00%	5,00%	5,00%
Tasso interesse nuovi debiti a medio lungo termine	1,80%	1,90%	2,00%	2,50%	3,00%	3,50%	3,50%	3,50%
Tasso crescita spese Legge Spitex			1,75%	1,75%	2,25%	2,25%	2,25%	2,25%
Contributo oneri assicurativi Cantone			9,00%	9,00%	9,00%	9,00%	9,00%	9,00%

Nel 2009 il tasso d'inflazione è praticamente nullo. Il Municipio prevede però, a decorrere dal 2011 e 2012, un moderato rialzo dei prezzi. Tale evoluzione è legata all'auspicata ripresa della congiuntura economica. A partire dal 2013 l'Esecutivo stima un tasso d'inflazione in linea con quanto registrato nella seconda metà degli anni 2000.



Al tasso d'inflazione sono pure correlati il tasso di crescita della massa salariale e quello relativo alle spese sanitarie inerenti la presa a carico delle persone anziane. Il Municipio ipotizza una crescita reale degli stipendi dello 0.5%. Tale aumento è correlato al piano di carriera retributivo previsto dal ROD. Pure per le spese legate alla Legge Spitex l'Esecutivo prevede un tasso di crescita maggiore rispetto all'indice generale dei prezzi al consumo.

Per quanto concerne la remunerazione dei debiti comunali è pronosticato un certo rialzo dei tassi d'interesse. Anche questa tendenza è da ricondurre alla tanto sperata ripresa economica. Come già anticipato, la tabella mostra il possibile costo del denaro a medio e a lungo termine per gli anni 2009 e 2010. La previsione serve a calcolare gli interessi sui nuovi debiti accesi in quegli anni.

I contributi cantonali sono valutati tenendo in considerazione i parametri di prelievo massimi fissati dalle apposite Leggi.

Il modello matematico prevede altre ipotesi di lavoro. Esse riguardano in particolar modo l'evoluzione del gettito fiscale e la perequazione finanziaria. Pertanto i loro valori sono illustrati nei prossimi capitoli.

Conto di gestione corrente

Nel presente capitolo è commentata la proiezione del conto di gestione corrente.¹

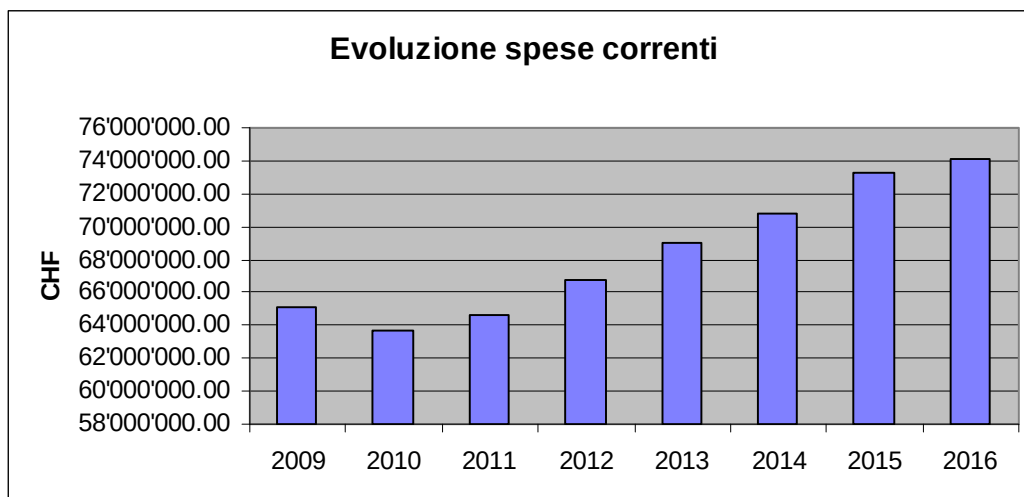
Per gli anni 2009 e 2010 sono stati ripresi i dati di preventivo. Le cifre del primo anno sono state in parte corrette sulle indicazioni delle maggiori variazioni registrate in contabilità alla fine del mese di novembre 2009. In pratica si tratta di un primo aggiornamento della proiezione del consuntivo.

Il conto di gestione corrente mostra un continuo aumento delle spese e dei ricavi correnti. L'incremento dei costi è però maggiore rispetto a quello dei ricavi. La motivazione è da ricondurre all'aumento degli oneri finanziari generati dalla politica degli investimenti, nonché ad alcune variazioni strutturali della spesa pubblica.

Spese correnti

Il grafico mostra la tendenza appena annunciata. Le spese di gestione corrente passano dagli oltre CHF 65 mio del 2009 ai CHF 74.1 mio del 2016. Solo il 2010 segna una contrazione dei costi. La motivazione è da ricercare nel contenimento delle spese per beni e servizi e nella voce ammortamenti amministrativi.

¹ Vedi allegato B



Spese per il personale

	2009 CHF 1'000	2010 CHF 1'000	2011 CHF 1'000	2012 CHF 1'000	2013 CHF 1'000	2014 CHF 1'000	2015 CHF 1'000	2016 CHF 1'000
Spese personale	22'748.5	23'052.5	23'546.8	23'838.5	24'133.7	24'554.8	24'984.3	25'422'3

Le spese per il personale nel 2009 ammontano a CHF 22.7 mio, mentre nel 2010 raggiungono quota CHF 25.4. L'aumento previsto assomma quindi ad oltre CHF 2.7 mio.

L'evoluzione è in primo luogo condizionata dal mutamento del costo della vita e dal piano di carriera previsto dal ROD.

Vi sono anche delle variazioni strutturali. Alcune di esse sono già state commentate nel messaggio inerente il preventivo 2010, pertanto il Municipio si limita a ricordarle:

- il potenziamento della Polizia comunale con l'assunzione di 3 agenti formati nel 2010 (+ CHF 0.27 mio) e l'istruzione di 3 nuovi aspiranti a partire dalla scuola reclute 2011 (+ CHF 0.21 mio);
- l'istituzione dello sportello promovimento economico comunale (+ CHF 0.095 mio);
- la creazione del centro regionale per la richiesta dei documenti di identità (+ CHF 0.06 mio).

Durante il periodo esaminato dal piano finanziario ed economico, il Municipio ha pure valutato una certa fluttuazione naturale del personale amministrativo (pensionamenti e partenze volontarie). Essa genera una riduzione della spesa per complessivi CHF 360'000.--. Il risparmio è legato alla minor retribuzione del nuovo dipendente rispetto al collaboratore in partenza.

Nel 2012 si concluderà il progetto aggregativo "Alto Mendrisiotto insieme con energia dialogo e passione". Pertanto il Municipio prevede di chiudere il relativo centro di costo. Tale misura comporta una riduzione delle spese per il personale di CHF 120'000.--.

Spese per beni e servizi

	2009 CHF 1'000	2010 CHF 1'000	2011 CHF 1'000	2012 CHF 1'000	2013 CHF 1'000	2014 CHF 1'000	2015 CHF 1'000	2016 CHF 1'000
Beni e servizi	11'142.0	9'758.0	10'170.6	10'272.3	10'486.4	10'643.7	10'803.4	11'025.5



Come già anticipato i dati per gli anni 2009 e 2010 sono ripresi dai relativi preventivi. Pertanto l'evoluzione di tale categoria di spesa parte dalle cifre illustrate nel preventivo 2010. Anche in questo caso il trend è condizionato dai parametri di base, nonché dalle variazioni strutturali. Alla fine del 2016 le spese per beni e servizi raggiungono quota CHF 11 mio.

Le variazioni strutturali previste dal piano finanziario sono:

- l'introduzione di una nuova linea urbana di trasporto pubblico, il costo netto dell'operazione è stimato in CHF 315'000.-- e il suo esborso è previsto a partire dal 2011;
- il piano delle opere prioritarie mostra che nel 2013 si concludono la prima fase del centro di pronto intervento e il progetto di biblioteca regionale presso l'ex Manor: a tale proposito il Municipio stima un aumento complessivo delle spese correnti di CHF 110'000.-- (manutenzione, costi energetici, ecc);
- come già annunciato, nel 2013 è prevista la conclusione della seconda tappa del progetto aggregativo in corso, pertanto vi è una riduzione della spesa per CHF 50'000.-- relativa ai vari studi commissionati a terzi;
- nel 2016 è previsto il completamento della nuova porta di accesso del Borgo, anche in questo caso il Municipio stima un aumento di costi legati al nuovo edificio di CHF 60'000.--.

Interessi passivi

	2009 CHF 1'000	2010 CHF 1'000	2011 CHF 1'000	2012 CHF 1'000	2013 CHF 1'000	2014 CHF 1'000	2015 CHF 1'000	2016 CHF 1'000
Interessi passivi	1'795.5	1'690.0	1'509.4	1'756.4	2'165.6	2'515.1	3'359.3	3'558.4

Dopo diversi anni di continua riduzione, causata principalmente dalla riduzione e dal rifinanziamento a condizioni più vantaggiose dei debiti comunali, l'ammontare degli interessi passivi conosce un incremento. Fra il 2009 e il 2016 l'Esecutivo prevede una crescita di oltre CHF 1.8 mio. Gli interessi passivi alla fine del 2016 ammontano a CHF 3.5 mio.²

L'evoluzione di questa categoria di spesa dipende da un lato dal costo dei capitali e dall'altro dal fabbisogno in capitale da parte della città. Per il primo, il Municipio prevede un certo rialzo del costo del denaro, legato alla possibile ripresa dell'economia ed una politica monetaria meno espansiva.

Anche il debito pubblico comunale segna una forte ripresa. Il piano delle opere, volutamente anticiclico, comporta un aumento del fabbisogno in capitali da parte del Comune. I debiti passano dai CHF 60 mio allibrati nel conto patrimoniale al 1° gennaio 2009 ai CHF 106.8 previsti per il 2016.

Ammortamenti

	2009 CHF 1'000	2010 CHF 1'000	2011 CHF 1'000	2012 CHF 1'000	2013 CHF 1'000	2014 CHF 1'000	2015 CHF 1'000	2016 CHF 1'000
Ammortamenti	7'555.0	6'590.0	6'749.8	7'953.9	8'654.6	9'121.0	9'773.6	9'248.7

Come la categoria di spesa precedente, l'evoluzione degli ammortamenti è strettamente correlata alla politica degli investimenti prevista durante la pianificazione finanziaria.

Gli ammortamenti passano dagli oltre CHF 7.5 mio del 2009 ai CHF 9.2 mio del 2016 (+ CHF 1.7 mio)³.

² Vedi allegato C: piano interessi, debiti vecchi e debiti nuovi.

³ Vedi allegato D



Il dato stimato nel 2009, rispetto a quanto previsto nel rispettivo preventivo, è superiore di CHF 1.8 mio. Il Municipio, considerato il buon risultato di gestione corrente previsto per l'anno in corso, anticipa la sua intenzione di proporre al Consiglio comunale di registrare degli ammortamenti straordinari. Tale operazione sarà debitamente commentata e motivata nei consuntivi 2009.

A decorrere dal 1° gennaio 2009 è entrato in vigore il nuovo articolo 158 della LOC, il quale prevede che gli ammortamenti amministrativi non possono essere inferiori al 10% della sostanza allibrata a bilancio. Il regolamento di applicazione della LOC prevede l'applicazione di questo disposto in due tappe:

- a partire dal 2014 deve essere raggiunto il tasso d'ammortamento minimo complessivo dell'8%;
- a partire dal 2019 deve essere raggiunto il tasso d'ammortamento minimo del 10%.

Vista la sopracitata norma transitoria, il Municipio propone, a decorrere dal 2011, di ridurre l'aliquota degli ammortamenti amministrativi dall'attuale 10% al 9% fino al 2016. La misura consente di ridurre complessivamente gli ammortamenti amministrativi di CHF 4.4 mio.

L'Esecutivo suggerisce anche di bloccare, sempre a partire dal 2011, l'ammortamento di Piazzale alla Valle. Tale misura permette di ottenere un risparmio globale di CHF 0.8 mio.

L'Esecutivo è cosciente che le misure proposte sono a carattere unicamente provvisorio. Esse devono essere ponderate alla luce dell'importante volume d'investimento illustrato nel piano delle opere prioritarie.

Il Municipio, su proposta della Commissione della Gestione e del Legislativo, avvierà nei prossimi mesi una valutazione circa la possibile distribuzione dei mezzi propri allibrati nel conto patrimoniale delle AIM a favore dell'erario comunale. Tale operazione permetterebbe di ridurre il fabbisogno in capitali del Comune e in parte finanziare l'ambizioso piano delle opere prioritarie. Non appena tale studio sarà terminato, il Municipio procederà ad un aggiornamento del presente piano finanziario.

Rimborsi a enti pubblici

	2009 CHF 1'000	2010 CHF 1'000	2011 CHF 1'000	2012 CHF 1'000	2013 CHF 1'000	2014 CHF 1'000	2015 CHF 1'000	2016 CHF 1'000
Rimborsi enti	4'495.5	4'202.5	4'244.5	4'286.9	4'411.2	4'477.4	4'544.6	4'612.8

In questa categoria di spesa sono raggruppati tutti i costi che riguardano gli enti parastatali oppure i Consorzi di diritto pubblico. L'evoluzione è praticamente dettata quasi esclusivamente dai parametri di base. L'unica eccezione è rappresentata dalla possibile nascita della nuova biblioteca regionale a Mendrisio. Sulla base dei primi orientamenti del gruppo di lavoro, chiamato a proporre un nuovo concetto di biblioteca, risulta che il possibile aggravio per le finanze del Comune di Mendrisio ammonta a CHF 60'000.--. A tale cifra occorre però aggiungere l'onere finanziario e di gestione corrente legato all'immobile che sono completamente a carico della Città. Anche questi costi sono già stati calcolati nel presente piano finanziario.

Pertanto a decorrere dal 2013, il Municipio prevede una variazione strutturale dei rimborsi a enti pubblici di CHF 60'000.--.



Contributi propri

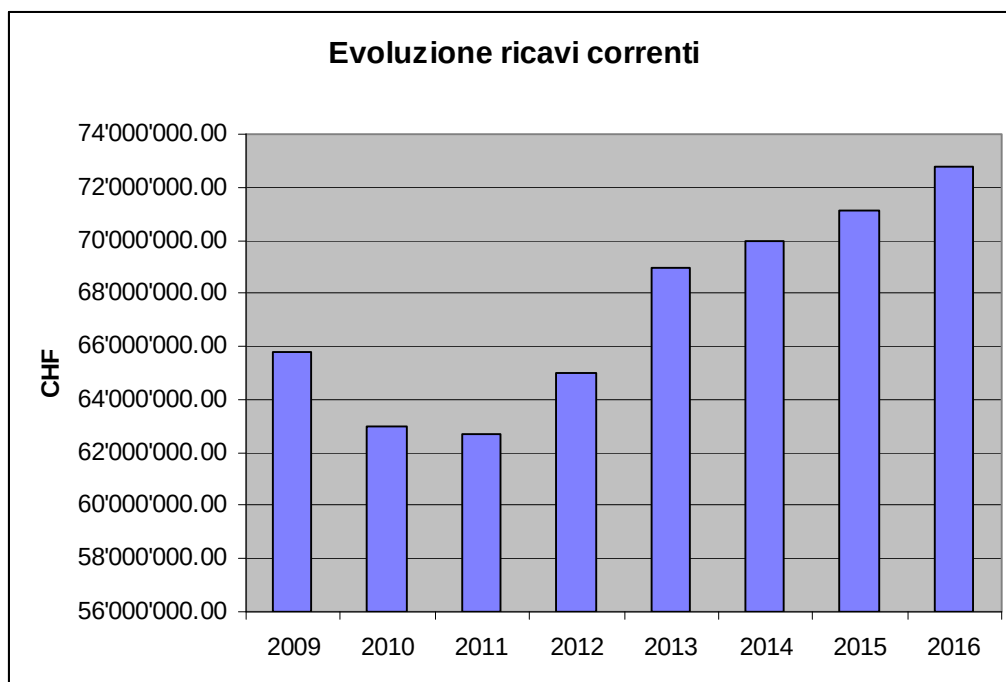
	2009 CHF 1'000	2010 CHF 1'000	2011 CHF 1'000	2012 CHF 1'000	2013 CHF 1'000	2014 CHF 1'000	2015 CHF 1'000	2016 CHF 1'000
Contributi propri	14'370.5	15'083.5	14'999.8	15'272.7	15'749.5	16'162.7	16'438.5	16'911.2

Pure per queste spese il margine di manovra del Comune è molto ridotto. Praticamente è possibile intervenire solo sui contributi stanziati alle società locali, poiché tutte le altre spese che riguardano la presente categoria sono indotte da apposite leggi cantonali. Per queste ultime il Municipio prevede il prelievo massimo stabilito dalla legislazione cantonale oppure sono valutate in base alle ultime informazioni a disposizione dell'Amministrazione comunale.

L'evoluzione della partecipazione comunale alle spese legate alla gestione delle case per anziani, ai servizi domiciliari e ai servizi è calcolata in funzione dei parametri di base.

Ricavi correnti

Il grafico mostra la tendenza dei ricavi correnti. Essi passano dagli oltre CHF 65.7 mio del 2009 ai quasi CHF 72.8 del 2016. L'aumento complessivo delle entrate ammonta quindi a quasi CHF 7 mio. I dettagli di tale evoluzione sono commentati nei prossimi capitoli.



Imposte

	2009 CHF 1'000	2010 CHF 1'000	2011 CHF 1'000	2012 CHF 1'000	2013 CHF 1'000	2014 CHF 1'000	2015 CHF 1'000	2016 CHF 1'000
Imposte	45'753.0	41'803.0	41'167.0	43'237.0	46'397.0	46'997.0	47'887.0	48'957.0



La valutazione del gettito fiscale comunale è ancora caratterizzata da un certo margine di incertezza.

- Non sono ancora note le ripercussioni della crisi economica in atto sulle entrate fiscali. I dati effettivi attualmente in possesso dell'amministrazione riguardano gli anni 2007 e in parte 2008.
- Il grande fermento edilizio in atto nel nostro Comune stenta ancora a generare degli effetti positivi sul gettito fiscale.
- Nel 2010 entra in vigore l'agevolazione fiscale sulla tassazione dei dividendi.

In base alle previsioni dei grandi istituti di ricerca economica, il Municipio stima una certa ripresa economica, seppur contenuta, a decorrere dal 2010. Nei prossimi anni sarà importante monitorare attentamente l'evoluzione dei gettiti fiscali degli anni 2008, 2009 e 2010 per poter eventualmente apportare i correttivi all'odierna pianificazione finanziaria. Il segretario comunale, in collaborazione con il nuovo ufficio del promovimento economico comunale e i servizi finanziari, ha il compito di verificare la tendenza delle entrate fiscali.

Per la presente legislatura, il Municipio non prevede nessun aumento della pressione fiscale. Allo scopo di mantenere attrattivo il nostro Comune e quale misura a sostegno dell'economia locale, l'Esecutivo vuole mantenere al 70% il moltiplicatore d'imposta comunale.

Con l'avvio della prossima legislatura e più precisamente a decorrere dal 2013, l'Esecutivo non esclude la possibilità di aumentare di 5 punti il moltiplicatore d'imposta. La misura serve per correggere la differenza fra la crescita delle spese correnti rispetto a quella dei ricavi. La misura è in gran parte dovuta al finanziamento dell'ambizioso piano delle opere previsto nei prossimi 10 anni, investimenti ritenuti necessari per garantire lo sviluppo della nostra regione.

I dettagli dell'evoluzione del gettito fiscale comunale è illustrata nell'**allegato F**.

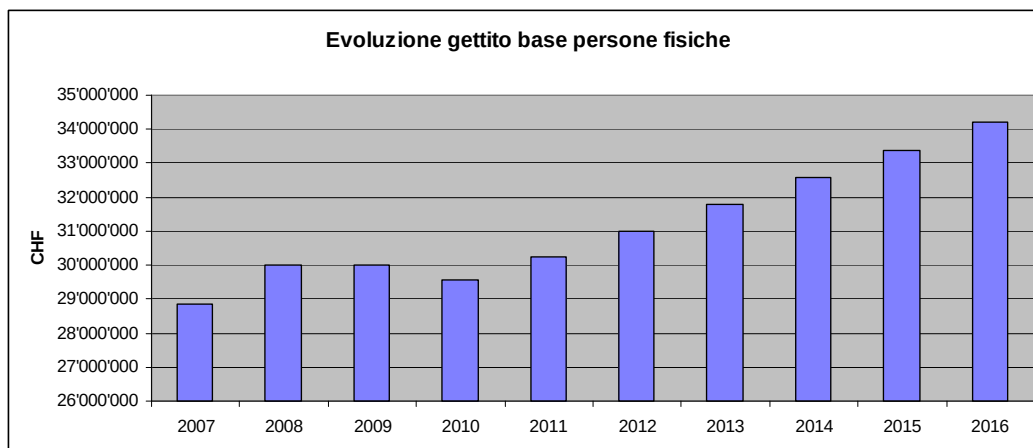
Gettito persone fisiche

La base di valutazione del gettito fiscale persone fisiche è ancora rappresentata dall'ultimo accertamento fiscale cantonale, che risale all'anno 2006 e dall'accertamento preliminare del 2007. Il Cantone stima l'accertamento fiscale provvisorio per il 2007 in CHF 28.8 mio. Nel 2008 il gettito ha continuato a beneficiare della crescita economica. Oggi, l'amministrazione comunale prevede un gettito base persone fisiche di ca. CHF 30 mio. Per contro, per gli anni 2009 e 2010, l'Esecutivo prevede un certo rallentamento delle entrate fiscali. Alla luce di queste considerazioni il Municipio non ha quindi previsto nessuna crescita nel 2009, mentre per il 2010 ha valutato il gettito base delle persone fisiche in CHF 29.55 mio. La contrazione ammonta a CHF 0.5 mio rispetto alle ultime proiezioni. La previsione al ribasso non è condizionata solo dalla crisi congiunturale. Essa è pure influenzata dall'entrata in vigore delle agevolazioni fiscali sulle tassazioni dei dividendi. La stima può essere considerata adeguata, ma senza grandi margini di riserva.

L'Esecutivo pronostica inoltre i seguenti tassi di crescita del gettito persone fisiche:

- 2009 0.0%;
- 2010-2011 1.5%;
- 2012-2016 2.0%.

Il Municipio spera che il fermento edilizio conosciuto in questi ultimi anni in tutto il comprensorio della nuova città, sfoci in un possibile aumento del gettito fiscale. Gli aumenti strutturali di tale evoluzione sono stimati con una crescita media annua di CHF 150'000.--.

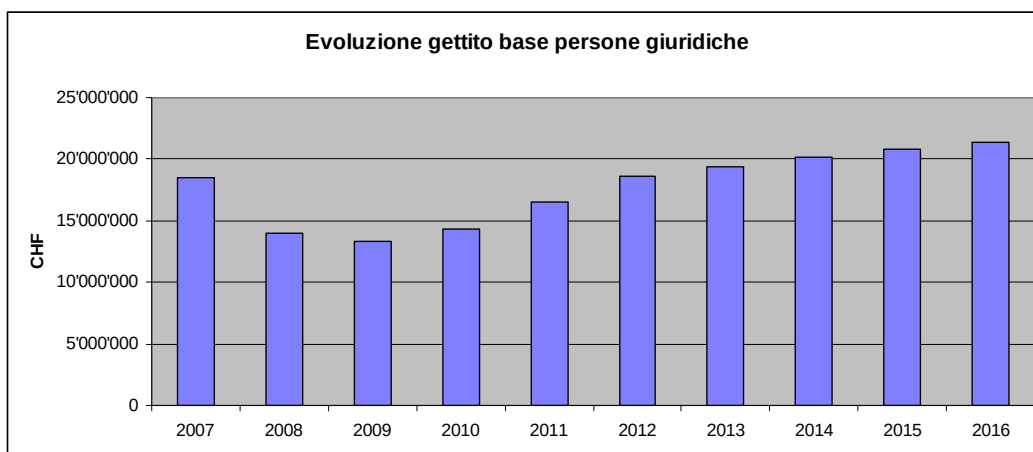


Pertanto il grafico mostra la crescita del gettito base persone fisiche in funzione delle variazioni appena esposte. Il gettito evolve da CHF 28.8 mio nel 2007 a quasi CHF 34.2 mio nel 2016. La crescita complessiva ammonta a CHF 5.3 mio.

Gettito persone giuridiche

Anche per questo cespite di entrata l'ultimo accertamento cantonale risale all'anno 2006. I dati verificati dall'amministrazione cantonale confermano un gettito base per le persone giuridiche di quasi CHF 11 mio.

Negli anni 2006 e 2007 l'ex Comune di Mendrisio, ma anche la zona industriale di Rancate, hanno conosciuto una crescita fiscale molto importante. Nel 2007 il gettito base delle persone giuridiche per il solo quartiere di Mendrisio ammonta a quasi CHF 17.8 mio. Sulle scorte di tali indicazioni, il Municipio ha valutato prudentemente il gettito di competenza per l'anno in complessivi CHF 18.5 mio. L'Esecutivo annota però che tale importo è caratterizzato da alcune tassazioni a carattere straordinario, pertanto la loro incidenza è stata neutralizzata a partire dal 2008.



Il grafico mostra un'importante contrazione del gettito delle persone giuridiche negli anni 2008 e 2009. I motivi sono da ricondurre alla valutazione della crisi economica e dalla sopracitata neutralizzazione degli elementi straordinari nella tassazione 2007. Ad oggi, il gettito effettivo delle persone giuridiche 2008 ammonta a CHF 8.1 mio, mentre la stima di competenza assomma a CHF 14 mio. Pertanto il Municipio prospetta una contrazione del gettito persone giuridiche di CHF 4.5 mio. Nel 2009 è prevista un'ulteriore leggera contrazione (- CHF 0.7 mio), la quale porta il gettito base persone giuridiche a CHF 13.3 mio.



L'Esecutivo spera di aver valutato per difetto le ricadute negative della crisi economica sul gettito fiscale, confidando in entrate effettive maggiori rispetto a quelle pronosticate.

A decorrere dal 2010 il Municipio prevede la ripresa del gettito fiscale, con l'auspicio di recuperare quanto perso e crescere ulteriormente entro il 2016. Infatti, il gettito passa da CHF 13.3 mio del 2009 a quasi CHF 21.4 mio del 2016.

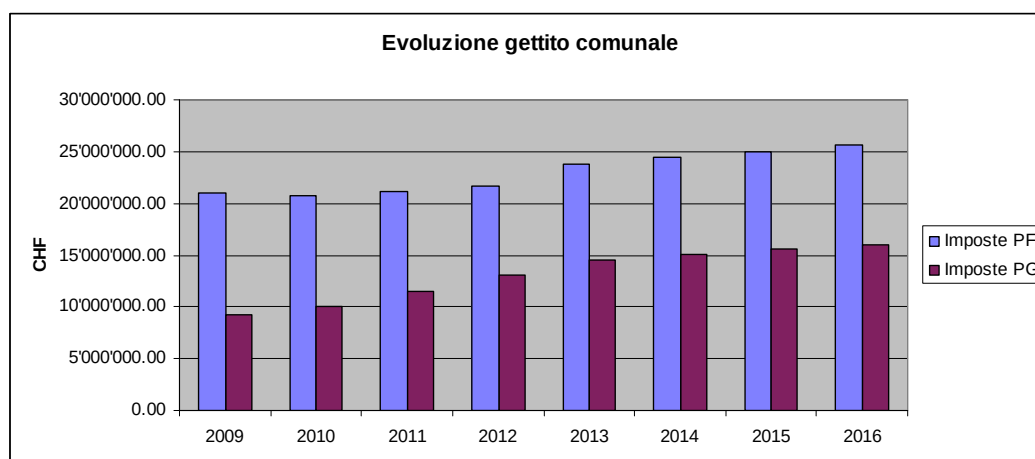
Gettito comunale

Come già anticipato, il Municipio intende mantenere invariato il moltiplicatore d'imposta al 70% per la presente legislatura, mentre l'Esecutivo pronostica un possibile aumento al 75% a decorrere dal 2013.

La prossima tabella riassume quindi gli importi relativi al gettito comunale. Il forte incremento evidenziato nel 2013 mostra l'effetto dell'aumento del moltiplicatore d'imposta comunale.

	2009 CHF 1'000	2010 CHF 1'000	2011 CHF 1'000	2012 CHF 1'000	2013 CHF 1'000	2014 CHF 1'000	2015 CHF 1'000	2016 CHF 1'000
Moltiplicatore	70%	70%	70%	70%	75%	75%	75%	75%
Persone fisiche	21'000.0	20'690.0	21'180.0	21'710.0	23'840.0	24'430.0	25'030.0	25'640.0
Persone giuridiche	9'310.0	10'030.0	11'530.0	13'040.0	14'570.0	15'080.0	15'570.0	16'030.0

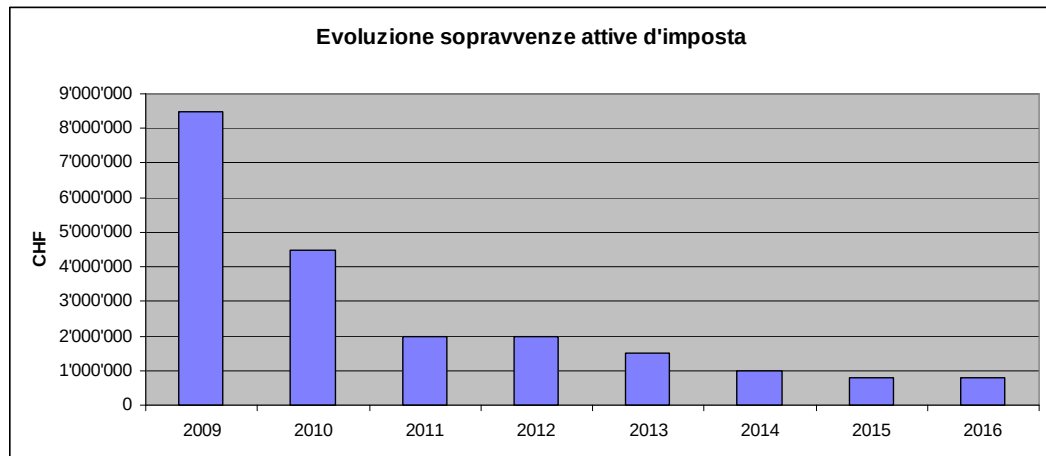
In pratica 5 punti di moltiplicatore d'imposta equivalgono nel 2013 a CHF 2.5 mio.



Sopravvenienze d'imposta

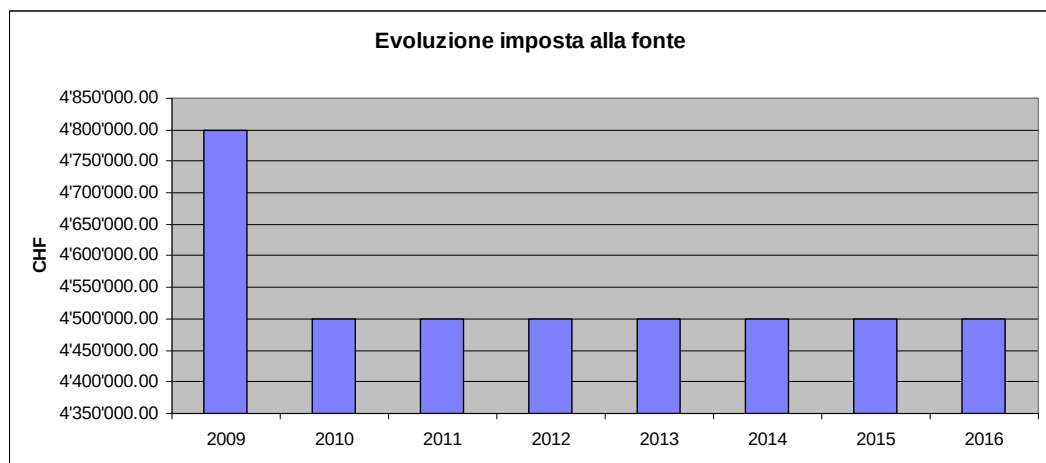
Il forte incremento del gettito registrato nel 2007 e in parte nel 2008 rispetto a quanto valutato nei consuntivi, genera delle significative sopravvenienze d'imposta. Nel 2009 l'ammontare delle sopravvenienze attive d'imposta raggiunge quota CHF 8.5 mio, mentre a preventivo 2010 si prospetta un'entrata di CHF 4.5 mio.

Il grafico mostra però una diminuzione di tali entrate, limitando pertanto il loro effetto positivo sul conto di gestione corrente. L'evoluzione è legata alla natura di tale entrata, perché essa è legata essenzialmente alla stima molto prudente del gettito fiscale comunale negli anni precedenti.



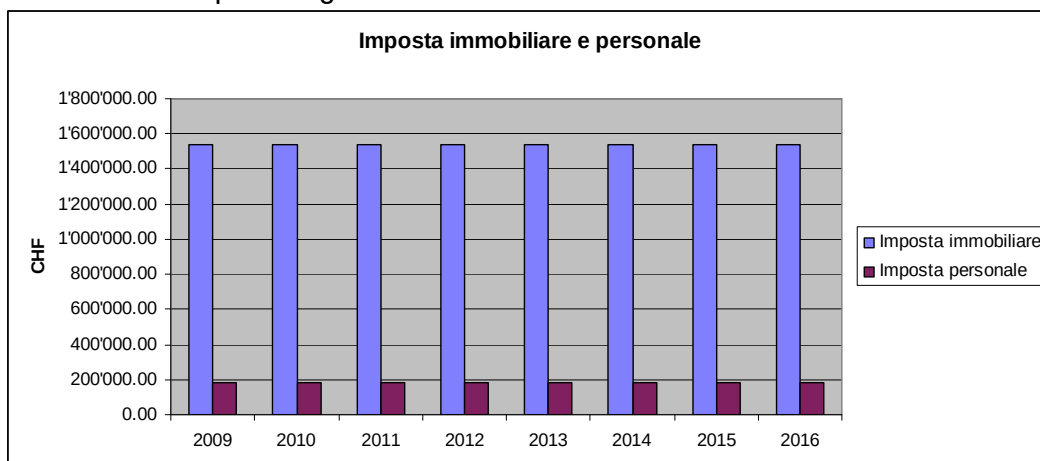
Imposta alla fonte

Il grafico mostra la stabilità del gettito imposta alla fonte. Il Municipio ha previsto una leggera contrazione di CHF 0.3 nel 2010. La correzione è di natura tecnica, perché a consuntivo è registrato l'acconto dell'anno in corso e il conguaglio dell'anno precedente, mentre il piano finanziario mostra unicamente il gettito di competenza.



Imposta personale e immobiliare

Il piano finanziario non prevede nessun tipo di variazione per quanto concerne l'imposta immobiliare e quella personale. Gli effetti positivi del fermento edilizio sul valore immobiliare comunale sono quindi registrati a consuntivo.





Regalie e concessioni

	2009 CHF 1'000	2010 CHF 1'000	2011 CHF 1'000	2012 CHF 1'000	2013 CHF 1'000	2014 CHF 1'000	2015 CHF 1'000	2016 CHF 1'000
Regalie concessioni	1'808.5	1'806.0	1'824.1	1'842.3	1'869.9	1'897.9	1'926.4	1'955.3

La voce rilevante di questa categoria di entrata riguarda le AIM. Il Municipio conferma, infatti, il contributo da parte delle aziende municipalizzate per la distribuzione di energia elettrica (CHF 1.8 mio). In seguito l'importo è indicizzato al costo della vita.

Redditi della sostanza

	2009 CHF 1'000	2010 CHF 1'000	2011 CHF 1'000	2012 CHF 1'000	2013 CHF 1'000	2014 CHF 1'000	2015 CHF 1'000	2016 CHF 1'000
Redditi sostanza	5'056.0	5'231.0	5'408.3	5'462.4	6'034.3	6'124.8	6'216.7	6'656.0

L'evoluzione prevista a piano finanziario dei redditi della sostanza è proiettata principalmente tenendo in considerazione l'indicizzazione dettata dal tasso d'inflazione.

Vi sono però delle variazioni strutturali che influenzano positivamente l'andamento di questo ricavo ed in parte finanziano gli oneri relativi agli investimenti:

- 2011 CHF 125'000.-- diritto di superficie per edificazione alloggi di proprietà comunale al mappale n. 565 RFD Mendrisio – sezione Mendrisio;
- 2013 CHF 260'000.-- introito incassi autosilo Via Municipio;
- 2013 CHF 230'000.-- affitto parziale spazi ex Manor;
- 2016 CHF 126'000.-- adeguamento affitto AIM per nuova sede (seconda fase progetto porta di accesso al borgo);
- 2016 CHF 220'000.-- affitto spazi edificio seconda fase porta di accesso al borgo.

Ricavi per prestazioni, vendite, tasse, diritti e multe

	2009 CHF 1'000	2010 CHF 1'000	2011 CHF 1'000	2012 CHF 1'000	2013 CHF 1'000	2014 CHF 1'000	2015 CHF 1'000	2016 CHF 1'000
Ricavi prestazioni	5'098.0	5'124.0	5'175.2	5'227.0	5'305.4	5'385.0	5'465.8	5'547.8

Non vi sono segnalazioni particolari, pertanto la categoria dei ricavi è indicizzata al costo della vita.

Contributi senza fine specifico

	2009 CHF 1'000	2010 CHF 1'000	2011 CHF 1'000	2012 CHF 1'000	2013 CHF 1'000	2014 CHF 1'000	2015 CHF 1'000	2016 CHF 1'000
Contributi	297.0	37.0	37.4	37.8	38.4	39.0	39.6	40.2

La tabella mostra una forte contrazione nel 2010, la riduzione ammonta a CHF 0.26 mio. I motivi sono già stati illustrati nel messaggio circa il preventivo per il prossimo anno, pertanto il Municipio si limita a ricordarli brevemente: lo storno del contributo di livello percepito dall'ex Comune di Arzo, l'abolizione della partecipazione comunale all'imposta immobiliare delle persone giuridiche.

Per gli altri anni non vi sono osservazioni significative.



Rimborsi da enti pubblici

	2009 CHF 1'000	2010 CHF 1'000	2011 CHF 1'000	2012 CHF 1'000	2013 CHF 1'000	2014 CHF 1'000	2015 CHF 1'000	2016 CHF 1'000
Rimborsi da enti	1'626.5	1'590.5	1'606.4	1'622.5	1'646.8	1'671.5	1'696.6	1'722.0

Rispetto a quanto previsto nel preventivo 2010, la posizione è praticamente adeguata unicamente al tasso d'inflazione.

Contributi per spese correnti

	2009 CHF 1'000	2010 CHF 1'000	2011 CHF 1'000	2012 CHF 1'000	2013 CHF 1'000	2014 CHF 1'000	2015 CHF 1'000	2016 CHF 1'000
Contributi	3'197.0	4'047.0	4'116.4	4'190.1	4'326.0	4'462.4	4'499.3	4'536.8

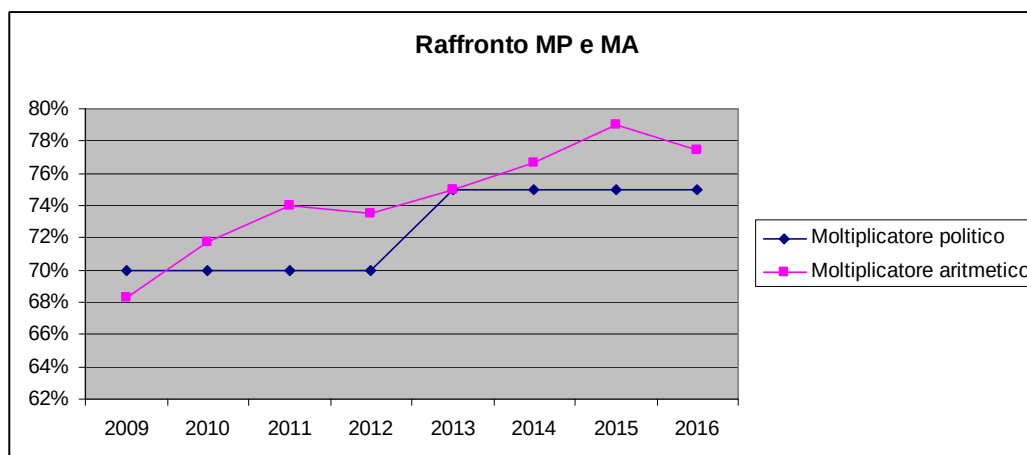
Anche questa categoria di ricavi è in pratica solamente indicizzata al previsto. Vi è però l'eccezione del graduale aumento del contributo versato dal Casinò di Mendrisio per il finanziamento delle spese di pubblica utilità finanziate tramite il conto di gestione corrente.

Risultato di gestione corrente

In conclusione è opportuno analizzare brevemente i risultati complessivi del conto di gestione corrente. La tabella mostra dei costanti risultati negativi a partire dal 2010. Nel 2013 vi è un ritorno al pareggio del conto di gestione corrente, perché il piano finanziario prevede l'aumento al 75% del moltiplicatore d'imposta comunale.

	2009 CHF 1'000	2010 CHF 1'000	2011 CHF 1'000	2012 CHF 1'000	2013 CHF 1'000	2014 CHF 1'000	2015 CHF 1'000	2016 CHF 1'000
Spese correnti	65'055.0	63'736.5	64'576.5	66'741.0	68'961.3	70'835.0	73'263.4	74'139.2
Ricavi correnti	65'784.5	62'998.5	62'964.8	64'979.1	68'977.8	69'937.6	71'091.4	72'775.1
Risultato gestione	729.5	-738.0	-1'881.7	-1'761.9	16.5	-897.4	-2'172.0	-1'364.1

Il grafico mostra il raffronto fra l'evoluzione del moltiplicatore d'imposta con quella del moltiplicatore aritmetico. Il secondo mostra un costante incremento, toccando il picco del 79% nel 2015, per poi attestarsi attorno al 77% nel 2016. Allo scopo di moderare la forchetta fra il moltiplicatore aritmetico con quello politico, il Municipio prospetta il possibile aumento del moltiplicatore con effetto 1° gennaio 2013.



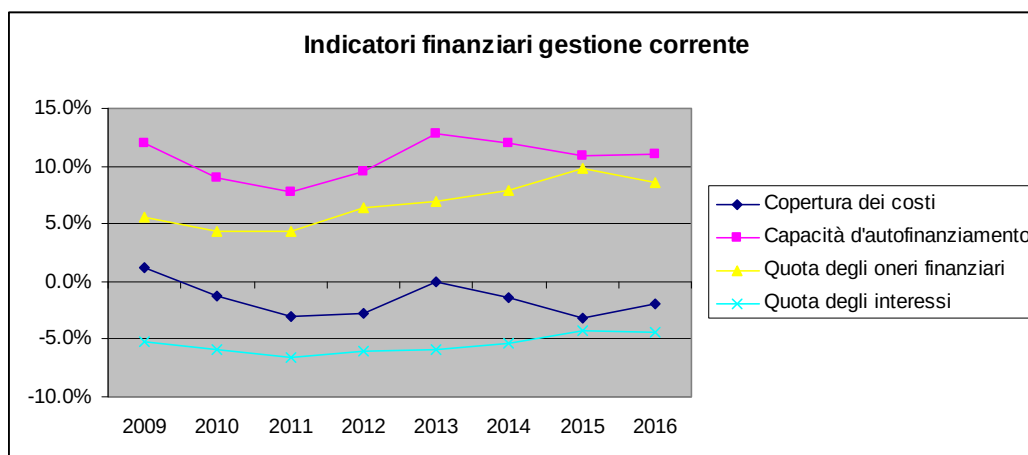


La situazione non è giudicata allarmante dall'Esecutivo, perché la stessa deve essere esaminata in stretta correlazione con il volume degli investimenti previsti nella legislatura 2009-2016. Occorre però porre la massima attenzione al contenimento dei costi di gestione corrente e al monitoraggio costante del gettito fiscale.

Il giudizio appena espresso è pure confermato dagli indicatori finanziari⁴.

Il grado di copertura dei costi indica una situazione di moderata difficoltà finanziaria. L'indicatore, ad eccezione degli anni 2011 e 2012, mostra dei deficit giudicati moderati⁵. Il grafico evidenzia e conferma ancora una volta l'opportunità di procedere ad un rialzo del moltiplicatore d'imposta a partire dal 2013. Vi è ancora un momento di criticità nel 2015, perché gli ammortamenti amministrativi segnano il loro livello massimo e alcune entrate, relative a nuovi investimenti, non espletano ancora i loro effetti positivi sul conto di gestione corrente. Nel 2016 il grado di copertura dei costi ritorna infatti nei limiti di guardia.

La capacità di autofinanziamento segna una leggera flessione a partire dal 2010. Essa scende infatti sotto il livello del 10%. A partire dal 2013 l'indicatore risale e si assesta attorno all'11%. Generalmente un autofinanziamento superiore al 10% è giudicato discreto, pertanto il risultato può essere ritenuto lusinghiero. L'evoluzione della capacità di autofinanziamento è dettata dai disavanzi di gestione e dalla leggera riduzione delle aliquote d'ammortamento. La riduzione di questi ultimi, anche se transitoria, è comunque indispensabile, poiché una diversa politica d'ammortamento non può essere sostenuta dalle entrate monetarie correnti. L'Esecutivo afferma sin d'ora il suo impegno a migliorare questo risultato, così da poter continuare a sostenere una sana politica d'investimenti per consentire uno sviluppo sostenibile e duraturo della nostra città.



Tendenza contrastante è quella fornita dalle quote degli oneri finanziari e da quella degli interessi. Entrambi gli indicatori illustrano come apparentemente il debito pubblico non sia un problema per le finanze comunali. Gli indicatori al di sotto del 10% rispettivamente 3% indicano generalmente un debole indebitamento rispetto alle entrate del Comune. Questi ultimi due indicatori sono però molto dipendenti dal costo del denaro. Oggi, i tassi d'interesse sono ridotti, un loro importante rialzo causerebbe un automatico innalzamento della quota degli oneri finanziari e quella degli interessi. Inoltre, l'indicatore è fortemente influenzato dall'ammontare degli interessi figurativi sul capitale delle AIM.

⁴ Vedi allegato J

⁵ Con un grado di copertura dei costi fra lo 0% e il -2.5% il disavanzo di gestione corrente è giudicato ancora modesto.



Il conto di gestione corrente mostra quindi una situazione di moderata difficoltà finanziaria. I motivi sono già stati largamente commentati nei capitoli precedenti. È indubbio che una fonte dell'aumento della spesa pubblica è legata agli oneri finanziari derivanti dagli investimenti previsti. Pertanto, è importante analizzare il conto degli investimenti.

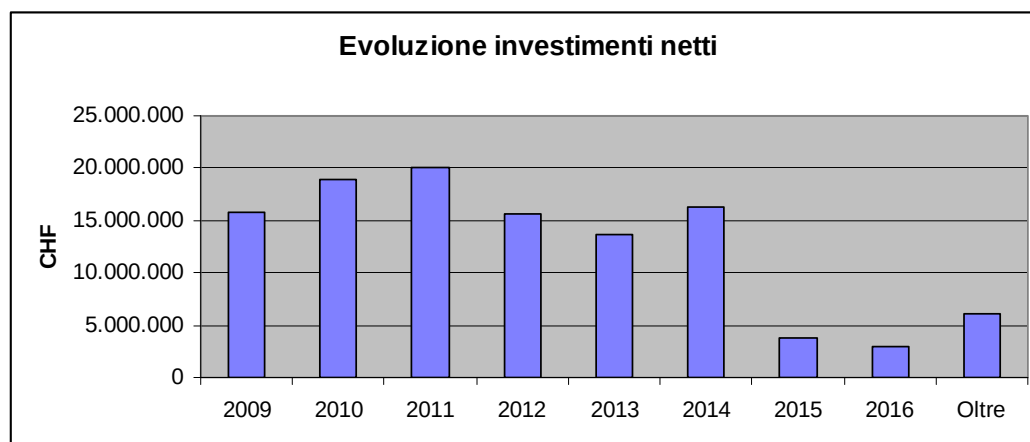
Conto degli investimenti

Il piano del conto degli investimenti riassume la progettualità minima che il Municipio intende promuovere per garantire lo sviluppo sostenibile e duraturo della città di Mendrisio. Il riassunto delle opere previste per Dicastero è illustrato nell'**allegato G**, mentre il dettaglio complessivo degli investimenti previsti è illustrato nell'**allegato K**.

Il volume di spesa previsto ammonta a oltre CHF 113.2. L'onere complessivo degli investimenti è superiore rispetto a quanto pronosticato nel progetto aggregativo. In parte l'Esecutivo intende lanciare una politica economica anticiclica e dall'altra dare avvio ad importanti progetti di riqualifica e di sviluppo urbano della nuova città.

	2009 CHF 1'000	2010 CHF 1'000	2011 CHF 1'000	2012 CHF 1'000	2013 CHF 1'000	2014 CHF 1'000	2015 CHF 1'000	2016 CHF 1'000
Investimenti netti	15'865.8	18'970.0	19'993.8	15'603.6	13'699.5	16'234.0	3'801.1	3'013.1

L'investimento netto medio previsto durante tutta la pianificazione finanziaria assomma a quasi CHF 12.6 mio, anche se il grafico mostra una certa concentrazione negli anni 2010-2014.



Di questi CHF 113.2 mio di investimenti alcuni sono già stati ratificati dal Legislativo⁶ o stanziati in delega dall'Esecutivo, mentre per altri il Municipio deve ancora approntare le relative richieste di credito:

- investimenti già ratificati dal Legislativo o in delega CHF 42.5 mio;
- altre opere prioritarie CHF 70.7 mio.

Come già anticipato, l'Esecutivo ha allestito un piano delle opere prioritarie⁷, il quale raggruppa tutti gli investimenti censiti e desiderati dai vari Dicasteri. Il volume di spesa complessivo ammonta a oltre CHF 174.5 mio, a questi si aggiungono altri CHF 17.6 previsti per le aziende municipalizzate.

⁶ Per Legislativo s'intende anche i Consigli comunali dei precedenti Comuni che compongono la nuova Mendrisio.

⁷ Vedi allegato K.



Il Municipio ha quindi concertato delle chiare priorità di esecuzione di tutti gli investimenti censiti:

1. investimenti già ratificati dal Legislativo;
- 1.1 investimenti stanziati in delega (art. 9 cpv. 2 Regolamento comunale);
2. opere prioritarie inserite a piano finanziario;
3. opere prioritarie di I° grado;
4. opere prioritarie di II° grado;
5. opere prioritarie di III° grado.

Il piano delle opere complessivo permette pure una lettura circa la suddivisione territoriale degli investimenti nei singoli quartieri. Gli investimenti previsti a piano finanziario sono così ripartiti fra i vari quartieri:

▪ NV	investimento che riguarda tutta la Città	CHF	51.0	mio;
▪ AR	investimenti quartiere di Arzo	CHF	8.9	mio;
▪ CA	investimenti quartiere di Capolago	CHF	1.3	mio;
▪ GE	investimenti quartiere di Genestrerio	CHF	3.7	mio;
▪ MN	investimenti quartiere di Mendrisio	CHF	32.5	mio;
▪ RA	investimenti quartiere di Rancate	CHF	12.2	mio;
▪ SA	investimenti quartiere di Salorino	CHF	1.0	mio;
▪ TR	investimenti quartiere di Tremona	CHF	2.6	mio.

Nel piano del conto degli investimenti⁸ sono state quindi inserite le opere definite quali priorità 1 e 2. Esse sono state giudicate indispensabili per la corretta manutenzione e conservazione del patrimonio comunale, nonché giudicate prioritarie per lo sviluppo della città.

Gli altri investimenti elencati nel piano delle opere prioritarie sono posticipato o sono realizzati se le finanze comunali lo consentiranno. Se la situazione economica del Comune dovesse mutare, il Municipio si riserva infatti la facoltà di aggiornare il sopraccitato piano, recuperando delle opere momentaneamente posticipate.

L'importante volume d'investimenti deve essere relazionato con la capacità di autofinanziamento generato dalla città⁹. L'autofinanziamento globale ammonta a CHF 54.8 mio, mentre il cash flow assomma a quasi CHF 56 mio.¹⁰

	2009 CHF 1'000	2010 CHF 1'000	2011 CHF 1'000	2012 CHF 1'000	2013 CHF 1'000	2014 CHF 1'000	2015 CHF 1'000	2016 CHF 1'000
Autofinanziamento	7'499.5	5'392.0	4'574.1	5'916.6	8'408.3	7'972.1	7'359.7	7'652.4

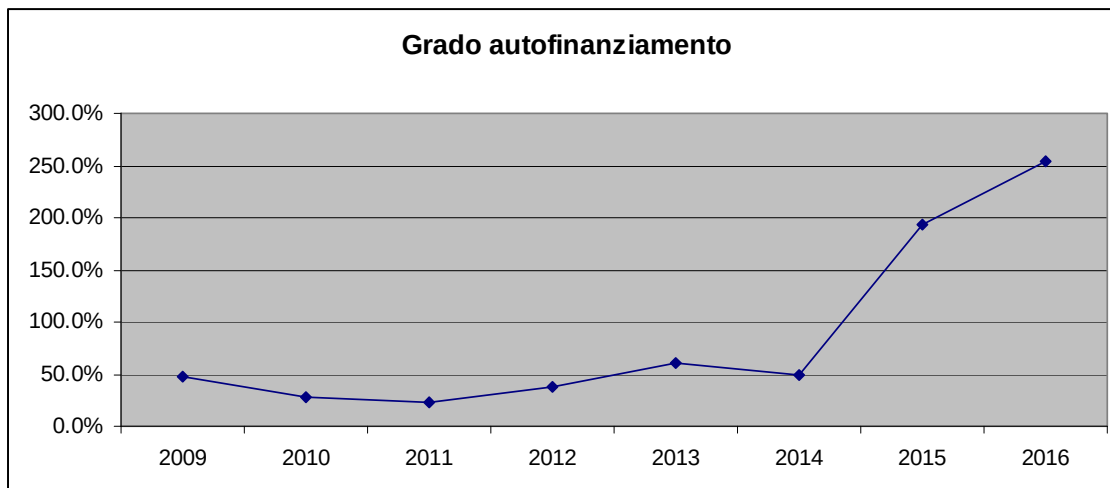
L'autofinanziamento segna una flessione negli anni 2010-2012, per poi riprendersi a partire dal 2013. Il rialzo è da ricondurre al possibile aumento del moltiplicatore d'imposta.

Per contro, il grafico circa l'evoluzione del grado di autofinanziamento, mostra come quest'ultimo sia insufficiente rispetto al volume delle opere previsto negli anni 2009-2012. Infatti, un grado di autofinanziamento inferiore al 60% è giudicato debole. In pratica il grado di autofinanziamento ritorna in zona sufficienza negli anni 2013 e 2014. A partire dal 2015 l'indicatore segna degli ottimi risultati, perché il volume degli investimenti è notevolmente inferiore rispetto al valore previsto nella presente legislatura.

⁸ Vedi allegato G

⁹ Vedi allegato H

¹⁰ La differenza fra le due forme di presentazione dell'autofinanziamento riguarda gli ammortamenti patrimoniali.



Pure il grado di autofinanziamento medio dimostra la generale insufficienza del trend illustrato nel grafico. Il valore medio complessivo si attesta al 48.4%.

Il Municipio ricorda che nella prima tappa del processo aggregativo non è stato richiesto nessun tipo di incentivo finanziario al Cantone. Tale opportunità è stata rimandata nella seconda fase di studio, con la promessa del Governo cantonale di tener in debita considerazione quanto avvenuto nel 2009. Pertanto è possibile ipotizzare dei contributi cantonali a favore di progetti di sviluppo della regione, che possono in parte ridurre il fabbisogno in capitali dei terzi della nuova città.

Come già anticipato nel commento circa gli ammortamenti amministrativi, il Municipio intende avviare nei prossimi mesi uno studio per sondare l'opportunità di distribuire parzialmente una parte dei mezzi propri allibrati nel conto patrimoniale della Sezione elettricità delle AIM. Anche in questo caso la misura potrebbe ridurre il fabbisogno in capitali dei terzi necessario a finanziare il piano delle opere del Comune.

Entrambe le opportunità devono ancora essere approfondite dall'Esecutivo, pertanto i possibili benefici saranno illustrati in un prossimo aggiornamento del piano finanziario.

Il grafico relativo al grado di autofinanziamento mostra dunque come la politica degli investimenti è superiore rispetto all'autofinanziamento comunale. Pertanto la città dovrà ricorrere ad un indebitamento per poter finanziare le opere previste. Le conseguenze di tale necessità sono illustrate nel conto patrimoniale.

Conto patrimoniale

Il Conto patrimoniale del Comune riflette le conseguenze finanziarie enunciate nei precedenti capitoli, la sua evoluzione è presentata nell'**allegato I**.

Beni patrimoniali

L'evoluzione di questa categoria del conto patrimoniale segue unicamente gli ammortamenti patrimoniali previsti nel conto di gestione corrente. Da notare che il Municipio propone, a partire dal 2011, di non più effettuare degli ammortamenti per Piazzale alla Valle.



Beni amministrativi

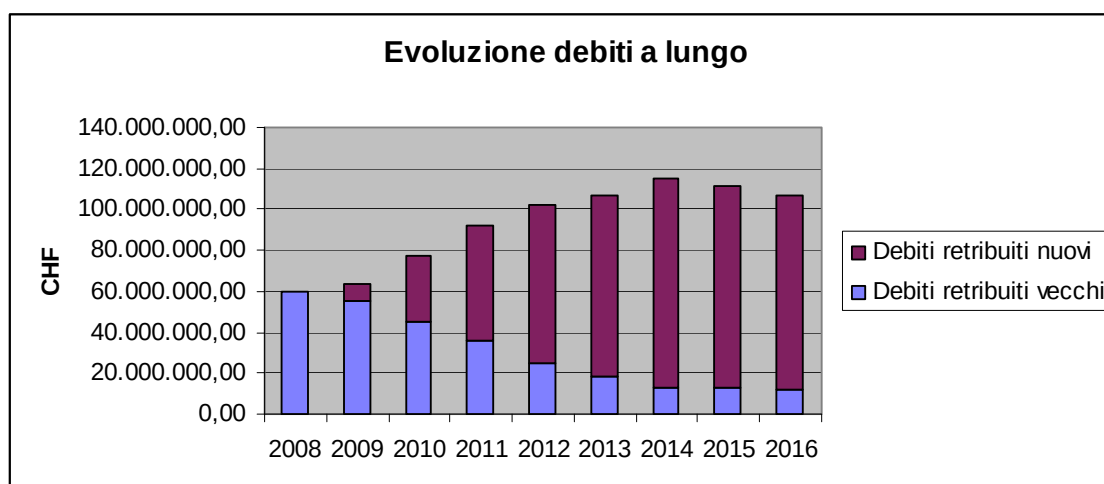
L'evoluzione è influenzata dagli investimenti netti previsti e dagli ammortamenti amministrativi registrati nella gestione corrente. L'aumento netto dei beni amministrativi ammonta a complessivi CHF 44.3 mio.

Debiti a medio lungo termine

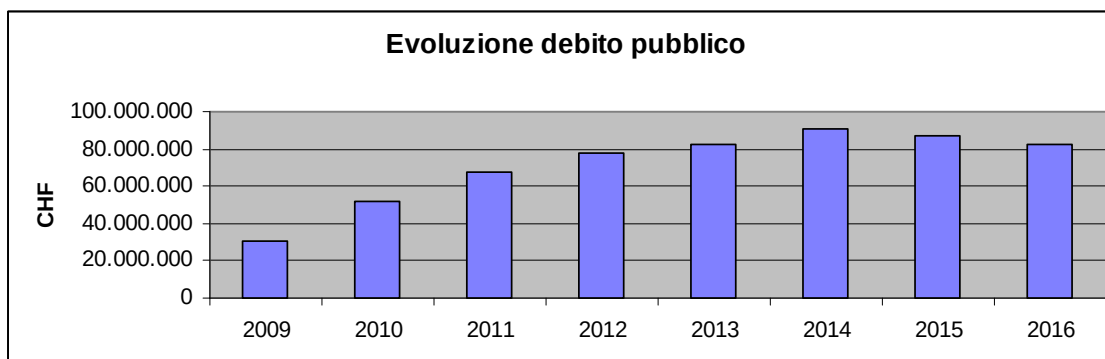
I debiti a lungo termine evolvono in funzione degli investimenti netti previsti e dal relativo autofinanziamento. La differenza fra questi due valori determina il nuovo fabbisogno in capitale della città per finanziare le nuove opere.

Come già anticipato, il volume degli investimenti comporta un importante ricorso al mercato dei capitali.

I debiti a medio lungo termine aumentano dal 1° gennaio 2009 (CHF 60.1 mio) al 31 dicembre 2016 (CHF 106.8 mio) di CHF 46.7 mio, in pratica i debiti aumentano del 77%.

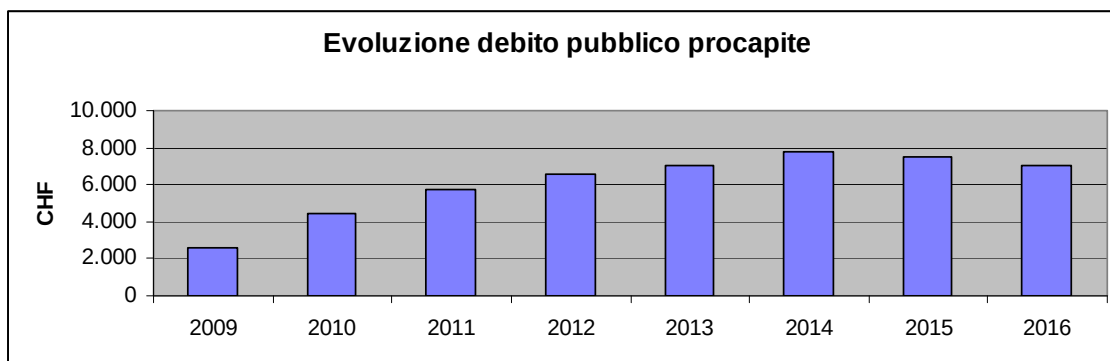


Pure il debito pubblico comunale segna un'importante crescita. Questo indicatore prevede, infatti, un debito pubblico al 1° gennaio 2009 di CHF 30.3 mio, mentre nel 2016 assomma a CHF 82.7 mio. La crescita globale ammonta quindi a CHF 52.4 mio, in pratica gli investimenti netti non coperti dall'autofinanziamento.



I grafici relativi all'evoluzione del debito, nonché quello del debito pubblico procapite mostrano le difficoltà della città nel finanziare l'ambizioso piano delle opere.

Il debito pubblico procapite passa, infatti, dai CHF 2'588 del 1° gennaio 2009, ai CHF 7'067 del 2016. Quest'ultimo dato indica un forte indebitamento che deve essere attentamente monitorato.

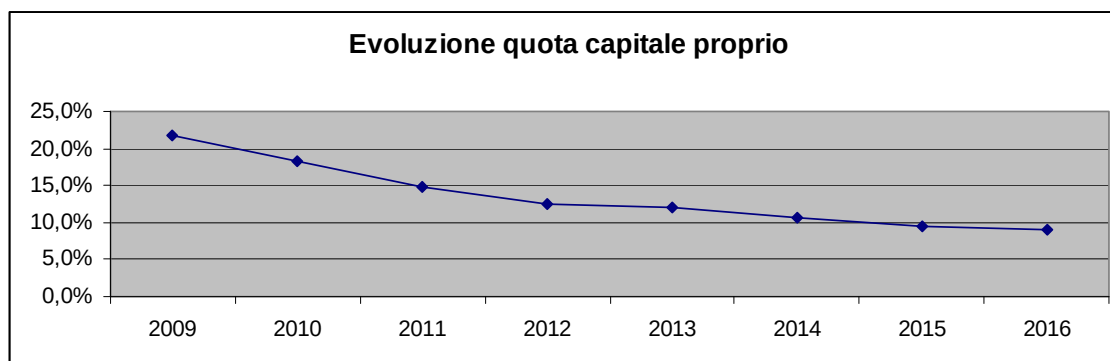


Capitale proprio

Anche il capitale proprio allibrato nel conto patrimoniale subisce un'importante erosione: 1° gennaio 2009 CHF 19.6 mio, 2016 CHF 11.5 mio. La diminuzione complessiva ammonta a CHF 8.1 mio.

	01.01.09 CHF 1'000	2009 CHF 1'000	2010 CHF 1'000	2011 CHF 1'000	2012 CHF 1'000	2013 CHF 1'000	2014 CHF 1'000	2015 CHF 1'000	2016 CHF 1'000
Capitale proprio	19'567.7	20'297.2	19'559.2	17'673.1	15'911.5	15'928.3	15'031.2	12'858.9	11'495.1

La sopracitata evoluzione si riflette naturalmente sulla quota di capitale proprio, la quale passa da valori di eccellenza (21.8% al 1° gennaio 2009) a valori appena sufficienti al 31 dicembre 2016 (9%).



CONCLUSIONI

Il presente piano finanziario ed economico è influenzato da diverse incognite che potrebbero modificare la tendenza evidenziata in precedenza.

Prima di tutte l'incertezza sulla possibile evoluzione del gettito fiscale. Oggi è, infatti, difficile pronosticare le ricadute negative dell'attuale crisi finanziaria ed economica. Sicuramente i prossimi anni saranno difficili, ma il Municipio spera di superarli anche grazie al dinamismo che il processo aggregativo ha saputo dare alla nuova città. Il compito principale dell'Esecutivo e dell'amministrazione sarà quello di controllare costantemente l'evoluzione del gettito fiscale, così da aggiornare la situazione con una prossima revisione del piano finanziario oppure durante la presentazione dei crediti delle opere più significative.



Il Municipio deve, inoltre, monitorare attentamente l'evoluzione della spesa pubblica, affinché la nuova città rimanga attrattiva dal punto di vista fiscale rispetto agli altri poli del nostro Cantone. L'obiettivo permane quello di mantenere la regione dell'Alto Mendrisiotto fra le più dinamiche del nostro Cantone e della Svizzera. Sicuramente l'apertura del collegamento ferroviario Lugano – Mendrisio – Varese offrirà alla nostra regione delle nuove opportunità di crescita economica.

Anche dall'ampliamento del campus universitario il Municipio si aspetta un rilancio economico. Il potenziamento dell'Accademia di architettura e l'insediamento a Mendrisio del Dipartimento Ambiente, Costruzione e Design della SUPSI potranno generare delle interessanti sinergie fra la ricerca e l'economia, permettendo così l'insediamento di nuove attività economiche. Naturalmente questa crescita dovrà essere governata secondo il principio della sostenibilità, così da raggiungere gli ambiziosi obiettivi fissati nel progetto aggregativo.

Infine il Municipio spera che la Città di Mendrisio possa ulteriormente rafforzare la sua posizione di polo regionale e possa confermarsi motore per la crescita sostenibile di tutta la regione, grazie anche all'aiuto degli altri Comuni ed enti pubblici. Per raggiungere questo obiettivo è importante salvaguardare e migliorare i vantaggi concorrenziali del nostro Comune. Mendrisio intende dunque proseguire con la sua strategia mirata ad erogare servizi pubblici efficaci, di qualità e attenti ai bisogni di tutta la popolazione. Il presente piano finanziario integra questo indirizzo chiave. I risultati appena commentati illustrano una forte progettualità della città, la quale intende promuovere una politica di investimenti anticiclica nei prossimi anni. Una misura che pone alcune difficoltà finanziarie. Il Municipio spera di governare questa situazione al meglio, per non compromettere il quadro finanziario ed economico della neo città.

Ricordando che il piano finanziario è un documento di gestione dinamico a disposizione del Municipio, l'Esecutivo si impegna ad informare il Consiglio comunale tempestivamente e sinteticamente, in sede di preventivo o di consuntivo, sugli eventuali mutamenti relativi al piano delle opere prioritarie, nonché aggiornarlo periodicamente sulla situazione finanziaria della città. Con la promessa di monitorare diligentemente l'evolversi del quadro globale delle finanze comunali, il Municipio resta a disposizione per ogni complemento d'informazione che potrà occorrere in sede di esame e discussione del presente piano finanziario.

Il Messaggio viene demandato all'esame della Commissione della Gestione.

Con osservanza.

Per la Municipalità:

Il Sindaco:

Lic.oec.HSG C.Croci

Il Segretario:

Lic.Rer.Pol. M.Demenga

Allegati:

- A. Parametri di base
- B. Evoluzione conto di gestione corrente
- C. Evoluzione interessi e debiti comunali
- D. Evoluzione ammortamenti
- E. Perequazione finanziaria
- F. Evoluzione gettito imposta comunale
- G. Conto degli investimenti
- H. Evoluzione autofinanziamento
- I. Conto patrimoniale
- J. Indicatori finanziari
- K. Piano delle Opere Prioritarie



Allegato A: Parametri di base



Allegato B: Evoluzione conto di gestione corrente



Allegato C: Evoluzione interessi e debiti comunali



Allegato D: Evoluzione ammortamenti



Allegato E: Perequazione finanziaria



Allegato F: Evoluzione gettito imposta comunale



Allegato G: Conto degli investimenti



Allegato H: Evoluzione autofinanziamento



Allegato I: Conto patrimoniale



Allegato J: Indicatori finanziari



Allegato K: Piano delle Opere Prioritarie